

IL DIBATTITO Luigia Santoro replica alle critiche del gruppo 'Per me Modena' che aveva parlato di «accostamento infame»

«Un orrore la surrogazione di maternità»

«Lo afferma Sylviane Agacinski, femminista francese di sinistra»

«Dire 'no ai matrimoni gay' non è discriminatorio, ma è affermare la verità intrinseca che distingue il matrimonio di un uomo e di una donna dalla convivenza omosessuale».

Così la consigliere di Area Popolare **Luigia Santoro** replica al gruppo 'Per me Modena' che ieri sul nostro giornale aveva definito «accostamento infame» quello tra Unioni gay e schiavitù.

«L'accostamento gay e schiavitù vuole significare che l'unica possibilità di genitorialità per le coppie dello stesso sesso sta nella compravendita dei bambini, schiavizzando chi è costretto dal bisogno a vendere i propri gameti o ad affittare l'utero - afferma la Santoro -. Infatti una volta riconosciute le Unioni civili, anche omettendo la stepchild adoption, qualche sentenza creativa di giudici o l'Europa rimedierebbero alla pre-

sunta ingiustizia, come già visto con la legge 40/2004, snaturata dalla magistratura. E' poi menzogna non chiamare le realtà col proprio nome, come se il termine gestazione di sostegno potesse significarne un atto di generosità, anziché uno sfruttamento per soldi. E a tal proposito cito un articolo di Avvenire del 29 ottobre scorso dal titolo: 'Il mio no da sinistra agli uteri in affitto'. L'autrice Sylviane Agacinski, femminista francese di sinistra, definisce un orrore la surrogazione di maternità, annuncia una mobilitazione globale e anticipa che il Parlamento francese ospiterà un convegno per l'abolizione universale dell'utero in affitto. In Italia è una pratica illegittima e proprio non si capisce



AREA POPOLARE Luigia Santoro

come si potrebbe regolamentare qualcosa che è vietato, secondo quanto invocato dal consigliere Chincarini».

«Inaccettabile è l'idea che esista un diritto al figlio, l'embrione è una persona e non può essere



PER ME MODENA Marco Chincarini

commissionato e fabbricato come una cosa. Siamo al paradosso: dovremmo sentirci garantiti dalla rete R.E.A.D.Y. affidata dal Comune ad Arcigay, anche con agevolazioni e rimborsi economici, mentre si pole-

mizza contro la sentenza del Consiglio di Stato del 26 ottobre scorso che ha dichiarato nulle le trascrizioni delle unioni omosessuali contratte all'estero nel Registro del comune di Roma affermando: 'la diversità di sesso dei nubendi quale prima condizione di validità e di efficacia del matrimonio (...) in coerenza con la concezione del matrimonio afferente alla millenaria tradizione giuridica e culturale dell'istituto, oltre che all'ordine naturale costantemente inteso e tradotto nel diritto positivo come legittimante la sola unione coniugale tra uomo e donna' - chiude la Santoro -. Il motivo del contendere è la fede cattolica di un giudice. Non è questa discriminazione? Lascio a voi la risposta».

CONTROLLI
Guidavano
ubriachi: tre
patenti sospese

Sospensione della patente di guida e decurtazione di 10 punti per guida in stato di ebbrezza a tre automobilisti fermati nella notte tra venerdì e sabato dalle pattuglie della Polizia municipale di Modena durante controlli per la sicurezza stradale. Altri sei automobilisti sono stati sanzionati perché viaggiavano a velocità oltre il limite, inoltre, nella stessa notte, gli agenti hanno accertato un'altra decina di violazioni al Codice della strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, l'uso del telefono cellulare alla guida o la mancata revisione del veicolo.

I controlli si sono svolti dalle 10 alle 4 del mattino in viale

INTERVENTO L'ex sottosegretario Alfredo Mantovano, oggi giudice corte di appello di Roma

Ha ragione Giovanardi, l'utero in affitto è schiavitù e ci si arriva con il ddl Cirinnà

farsi strappare il bambino una volta che è nato: il tutto a causa della condizione di miseria di entrambe, che le porta a queste pratiche pur di ottenere un compenso, e con danni fisici e psichici